

# Erriu: «Una legge per il territorio»

L'ASSESSORE REGIONALE ALL'URBANISTICA CRISTIANO ERRIU È STATO OSPITE IERI MATTINA DELLA TRASMISSIONE DI RADIOLINA "L'UNIONE IN DIRETTA", CHE VA IN ONDA TUTTI I GIORNI, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, DALLE 8 ALLE 11.

**Paola Pilia - Alberto Urgu**

«Sarò soddisfatto se al termine del mio mandato avrò portato a casa due risultati: una nuova legge urbanistica - che sia motore per lo sviluppo della Sardegna - e la non meno importante riforma degli enti locali». Per raggiungere il primo obiettivo Cristiano Erriu, neo assessore regionale all'Urbanistica, si è messo al lavoro appena nominato. Nella prima giunta politica convocata dal presidente Francesco Pigliaru, all'ordine del giorno c'era proprio l'annullamento del piano paesaggistico di Cappellacci. Un atto non solo simbolico, necessario per segnare la discontinuità con l'esecutivo precedente. Sommerso dalle doppie critiche di ambientalisti e centrodestra Erriu tira dritto e ieri, intervenuto ai microfoni dell'Unione in diretta, ha difeso quella decisione e ha spiegato: «Ci accusano di avere tenuto un comportamento opposto. In realtà noi abbiamo seguito semplicemente una via di equilibrio e cioè abbiamo messo in sicurezza la situazione attuale annullando una delibera illegittima. Non escludiamo una revoca dell'adozione provvisoria, quella di ottobre della Giunta Cappellacci. Ma questo lo faremo dopo un approfondimento del contenuto di tutti gli atti».

**LE SCELTE SUL TERRITORIO.** Edilizia e Paesaggio sono stati il terreno di scontro della politica in Sardegna negli ultimi anni. Sulla modifica

del Piano paesaggistico regionale varato dalla Giunta Soru aveva costruito la propria vittoria elettorale cinque anni fa Ugo Cappellacci. Sullo stesso tema si misura subito anche la nuova Giunta di centrosinistra: «Sul Pps occorre intervenire subito - spiega Erriu - per evitare il protrarsi di condizioni di incertezza che tra comuni, cittadini e imprese generava parecchie difficoltà. Basti pensare che solo otto comuni in tutta la Sardegna avevano adeguato il piano comunale al Ppr». Ora si riparte da un punto fermo: il paesaggio è un bene da preservare in assoluto. «Grazie a Soru la Sardegna - sottolinea Erriu - è stata l'unica regione italiana che ha adeguato il proprio piano urbanistico al Codice Urbano e alla Convenzione europea del paesaggio. Bisogna dare atto a lui e alla sua Giunta del fatto che ebbero l'intuizione di puntare sull'ambiente come fattore di sviluppo. All'interno di quel piano c'erano molte cose da rivedere. L'impianto cartografico per molti versi era sbagliato. È stato fatto però un ottimo lavoro di cui tenere conto». E se pure i ritardi e le difficoltà ci sono stati, per il neo assessore sono da imputare più alla mancanza di una normativa moderna **sull'edilizia**: «Abbiamo leggi che risalgono a 30 anni fa. Il decreto Floris è del 1983, la legge 45 in materia **edilizia** è del 1989. Secoli se consideriamo la velocità in cui si evolve l'economia».

**IL CAMBIO DI ROTTA.** Su un punto però Cristiano Erriu e la Giunta Pigliaru sembrano volere marcare una certa discontinuità anche con la precedente esperienza di governo del centrosinistra: quello del rapporto con i costruttori e il mondo **dell'edilizia**. Non a caso l'Associazione costruttori è stata tra i primi incontri fissati dal neo assessore. E lo stesso Maurizio De Pascale, presidente regionale dell'Ance, intervenuto all'Unione in diretta è sembrato volere chiudere la fase di scontro. «Saremmo dei pazzi a

pensare di minacciare il paesaggio sardo, che è la nostra più grande ricchezza. Da noi gli speculatori non hanno cittadinanza. Al nuovo assessore chiediamo collaborazione soprattutto tempi certi nei pagamenti della Pubblica amministrazione. Se entro poche settimane non avremo risposte in tal senso, siamo pronti a gesti eclatanti».

Una sfida che Cristiano Erriu ha voluto raccogliere, condividendo le parole di allarme di De Pascale: «Il tema è serissimo e va affrontato con determinazione. Il Patto di stabilità è diventato la palla al piede dello sviluppo per i comuni e per la regione, vanno trovate le migliori soluzioni operative per fronteggiarlo e poter dare risposte largamente attese dalle imprese».

**RISCHI IDROGEOLOGICI.** Anche sul dissesto idrogeologico del territorio sardo, manifestatosi in maniera tragica con l'alluvione del novembre scorso la nuova Giunta promette impegni immediati. «Ci siamo messi subito al lavoro sul sistema regionale di protezione civile, insieme ai comuni e ci siamo accorti tragicamente che l'organizzazione di questo importante servizio è largamente deficitaria. Abbiamo situazioni a forte rischio, largamente mappate e conosciute, su cui dobbiamo intervenire immediatamente. Mancano fondi però, individuando le priorità, si può intervenire con efficacia».

**EDILIZIA E PIANI CASA.** Molte domande degli ascoltatori puntano

sul rilancio **dell'edilizia** e il destino dei vari piani casa, approvati nella legislatura precedente e anche su questo tema l'assessore all'Urbanistica sceglie un approccio pragmatico: «Al di là dei nomi bisogna vedere cosa contengono i piani casa. Noi partiamo dal punto di vista del risparmio e di un oculato uso del suolo. Detto questo si può ragionare di densificazione **edilizia**, di qualificazione energetica e architettonica del patrimonio esistente. Tutte cose presenti dentro il piano



casa 1 o piano casa 2, però in molti casi queste idee sono state contrabbandate con interventi che con quella idee non avevano nulla a che fare. Ci sono tantissimi spazi di lavoro per un piano casa realmente orientato verso lo sviluppo sostenibile».

**GLI ENTI LOCALI.** Non poteva mancare un passaggio su un altro ambito fondamentale delle competenze del suo assessorato, quello sugli

enti locali. Da presidente dell'Anci, Cristiano Erriu ha dovuto confrontarsi lungamente con i problemi che affliggono sindaci e amministratori locali. Non ultima la piaga degli attentati, che in Sardegna sta assumendo le forme di una piaga sociale. «Abbiamo un triste primato in Italia. La nostra è la regione che vanta il maggior numero di attentati, più di Sicilia e Campania. È un fenomeno che va com-

battuto dal punto di vista dell'ordine pubblico ma anche sul piano della cultura e della legalità. Bisogna partire dalla formazione, dalle scuole, dall'educazione dei cittadini. E poi sicuramente anche lo stato deve fare la sua parte nel presidiare il territorio, nel trovare soluzioni istituzionali di collaborazione tra diversi livelli che aiutino gli amministratori a svolgere bene il loro lavoro».



## LE FRASI

- "La delibera di adozione del Pps della giunta Cappellacci era palesemente illegittima. Bisognava intervenire subito"
- "Nessun pregiudizio sul piano casa, se è orientato allo sviluppo sostenibile e al rispetto dell'ambiente"
- "I vincoli del Patto di stabilità sono diventati la palla al piede dello sviluppo per i Comuni e per la Regione"



## ENTI LOCALI

L'assessore Cristiano Erriu, già presidente dell'Anci, l'associazione dei comuni della Sardegna, punta anche sulla riforma degli enti locali e non vuole trascurare il problema degli amministratori troppo spesso presi di mira dai malviventi: «E anche lo Stato deve fare la sua parte»



«Siamo stati costretti a intervenire subito sul Piano paesaggistico perché si evitasse il clima di incertezza tra comuni cittadini e imprese»

«Durante il mio mandato vorrei riuscire a varare una nuova legge urbanistica che diventi il motore per lo sviluppo della Sardegna»

